

TITOLO: <i>PROMOZIONE SALUTE MENTALE PERINATALE: attivazione del punto di consultazione “Meno nove, più dodici – per il benessere psichico perinatale”</i>
UNITA' FUNZIONALE SALUTE MENTALE INFANZIA-ADOLESCENZA ASF. SUD EST
DESCRIZIONE DEL PROGETTO FINALITA' E PREMESSE: <p>La Regione Toscana, nel PS 2008/2011, ha previsto l'attivazione di specifici percorsi dedicati alla salute mentale perinatale in integrazione con i servizi consultoriali, i punti nascita e i reparti ospedalieri di neonatologia e pediatria.</p> <p>La finalità, secondo le indicazioni regionali, è l'individuazione e la presa in carico precoce del disagio psichico e relazionale, anche con l'ottica di prevenire e curare precocemente la psicopatologia della madre (depressione e altri disturbi post partum) e della relazione madre-bambino, e di coppia.</p> <p>Si ritiene necessario, in applicazione delle indicazioni regionali e aziendali, attivare un punto di consultazione zonale multiprofessionale (psicologo, educatrice professionale, npi) integrato sia con il Gruppo zonale autismo - UFSMIA, sia con il punto nascita e il follow up postnatale di neonatologia (OSMA) che con la psichiatria, i servizi sociali e i consultori. Il punto di consultazione, denominato “Meno nove, più dodici – per il benessere psichico perinatale” offrirà consultazioni brevi individuali, di coppia e madre-bambino, visite domiciliari, secondo le linee guida e i più recenti studi nazionali ed esteri.</p> <p>A livello aziendale è prevista l'integrazione con il punto nascita di Careggi, e l'Università degli Studi di Firenze (cattedre di Neuropsichiatria infantile e Psicologia clinica).</p>

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Isabella Lapi, psicologa
--

DESTINATARI DEL PROGETTO
Donne e coppie dalla gravidanza al primo anno di vita del bambino

STRUTTURE COINVOLTE	UFSMIA sud est
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Consultori familiari, servizi territoriali ostetricia, reparti ospedalieri di neonatologia e ostetricia

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO	
1)	Individuazione precoce del disagio psichico in gravidanza e nel primo anno di vita del bambino
2)	Consultazioni e interventi di psicoterapia breve individuale, coppia, madre-bambino
3)	Integrazione di rete con consultori, punti nascita, neonatologia
4)	Visite domiciliari nel puerperio
5)	Ricerca, formazione, integrazione con le iniziative aziendali, regionali, area vasta

INDICATORI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
1)	Giugno 2009	Attivazione progetto Indicatore: documento di progetto
2)	Dicembre 2009	Prima verifica Indicatore: n. casi seguiti
3)	Dicembre 2010	Seconda verifica Indicatore: n. casi seguiti
4)	Giugno 2011	Verifica finale Indicatore: n. casi seguiti Report finale

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COSTI PRESUNTI
STRUTTURALI		
ATTREZZATURE	Test psicodiagnostici	2000 euro
BENI DI CONSUMO		
SERVIZI	Formazione e ricerca	8.000 euro
PERSONALE	Psicologo, NPI, Educatore ASL	
	Psicologo esterno	20.000 euro
TOTALE		

ENTI FINANZIATORI	IMPORTO
REGIONE TOSCANA	30.000 euro

La Responsabile UFSMIA sud est
Dr. I.Lapi